



ITALIAN TRADE AGENCY
Sydney Office

AGGIORNAMENTO 1/5/2020

<https://www.health.gov.au/news/health-alerts/novel-coronavirus-2019-ncov-health-alert>
<https://www.health.govt.nz/our-work/diseases-and-conditions/covid-19-novel-coronavirus>

SITUAZIONE INTERNA

In **Australia** le misure di Livello 3 – contenimento messe in atto dal mese di marzo dal Governo Federale, ed in misura diversa dai singoli Stati, sembrano aver raggiunto l'obiettivo.

I casi confermati sono oggi 6.762, 100 in piu' rispetto ad una settimana fa. I decessi 92, i casi attivi 950 e le persone guarite 5.720. Sono stati condotti circa 570.000 test (+100.000 rispetto a 7 giorni fa) ed alcuni Stati, come il New South Wales, incoraggiano chi abbia sintomi a farsi testare.

La maggioranza dei casi attivi di contagio resta originata dall'arrivo delle navi da crociera (anche dopo il blocco del 15 marzo) e dei cittadini e residenti da Cina, Europa e USA. Le frontiere restano pertanto chiuse verso l'esterno ed anche tra i singoli Stati del Commonwealth.

Casi confermati	
Australian Capital Territory	106
New South Wales	3,025
Northern Territory	27
Queensland	1,033
South Australia	438
Tasmania	221
Victoria	1,361
Western Australia	551
Total	6,762

Nessun nuovo caso nel Northern Territory e nel South Australia, solo +2 nell'Australian Capital Territory (Canberra) e +5 nel Western Australia: questi Stati si preparano ad abbassare il livello di allerta nelle prossime settimane, consentendo la riapertura di alcune tipologie di esercizi commerciali ed il rientro a scuola degli studenti. Gli Stati piu' colpiti di Victoria (Melbourne) e New South Wales (Sydney) mantengono un approccio piu' prudente con i divieti sociali in atto, in considerazione anche della stagione invernale che potrebbe aumentare il rischio di contagio.

In **Nuova Zelanda** solo +20 casi (1.476) rispetto ad una settimana fa, con 19 decessi (+2) e 1.241 pazienti guariti. Sono stati effettuati 134.570 test Covid-19 (+30.000).

Il Primo Ministro Jacinta Arden ha pertanto annunciato, con decorrenza 27 aprile, il passaggio da livello allerta 4 – Eliminazione a livello allerta 3 – Contenimento, e la riapertura di scuole e ristoranti per servizio di consegna a domicilio, ferme restando le raccomandazioni di distanze sociali e lavoro da remoto qualora possibile. Riavvio importante del settore edilizia/infrastrutture, con circa 300.000 lavoratori coinvolti e progetti sospesi finalmente in ripresa.

Anche in Australia e Nuova Zelanda, come in Italia, i Governi sostengono la diffusione piu' ampia possibile, seppure su base volontaria, delle **tracing-app** che da dispositivo mobile inviano notifiche sui casi attivi di contagio, da gestire a livello governativo nel rispetto della privacy individuale.

MOVIMENTI DELLE PERSONE E VISTI TEMPORANEI

I confini di **Australia e Nuova Zelanda** restano chiusi. Solo cittadini e residenti possono entrare o uscire, e forti restrizioni permangono sugli spostamenti domestici non-essenziali. Chiunque arrivi in Australia o Nuova Zelanda, via aerea, terrestre o marittima viene accompagnato presso strutture adibite alla quarantena obbligatoria, prima di raggiungere la destinazione finale.

Il Governo australiano ha posto restrizioni sui **visti temporanei di studio e di lavoro**, mirate a proteggere la salute e le opportunità lavorative degli australiani. Alcuni Stati hanno tuttavia annunciato Piani di sostegno ai detentori di questi visti impiegati nei settori critici (salute, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura), ed esclusi dalle misure di sostegno del Governo Federale.

MOVIMENTI DELLE MERCI

I movimenti delle merci non sono bloccati ma stanno subendo rallentamenti nello sbarco da navi mercantili: le procedure di richiesta dei permessi di importazione sono rimaste invariate, e maggiori controlli sono riferibili alle sole categorie di frutta fresca e piante. Si tratta comunque solo di procedure documentali, di cui devono essere informati gli spedizionieri/importatori: e' stato comunque momentaneamente sospeso l'obbligo di produrre documentazione in originale. Restano in vigore le misure di blocco delle spedizioni all'estero di grandi quantitativi di materiali ed attrezzature sanitarie. I servizi DHL sono sospesi in Australia.

Ritardi nelle procedure di sdoganamento derivano anche dal numero ridotto del personale di frontiera, dallo scarso numero di voli commerciali, dalla prioritá al trasporto di attrezzature medico ospedaliere e di beni alimentari e di prima necessitá, dagli obblighi di quarantena imposti al personale addetto, dal rallentamento dei successivi trasporti via terra verso le localitá di destinazione. La Delegazione UE che lavora al FTA con Australia e Nuova Zelanda assicura il massimo supporto nel caso di casi specifici di difficoltá a carico di aziende degli Stati membri.

INVESTIMENTI ESTERI

Il **Foreign Investment Review Board**, divisione del Ministero del tesoro preposta all'autorizzazione di investimenti stranieri oltre un certo ammontare ed in settori sensibili (bancario, aeroportuale, aviazione, trasporto, telecomunicazioni), in questa fase e quale forma di protezione economica effettua lo screening di tutti gli investimenti esteri, indipendentemente da ammontare e settore.

La situazione critica di **Virgin Australia** – che con Qantas domina le rotte domestiche – in amministrazione controllata a fronte di perdite per AUD\$5 miliardi, sembra attenuata dal numero di offerte di investimento pervenute, che potrebbero portare a ristrutturazioni e forme di ri-finanziamento sufficienti ad evitare ulteriori licenziamenti.

Qualche tensione all'orizzonte con la **Cina**, primo partner economico per l'Australia e secondo per la Nuova Zelanda, per l'allineamento di entrambi alle richieste internazionali di maggiore chiarezza sulle misure di contenimento adottate nelle prime fasi del contagio.

MISURE DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA E SCENARIO ECONOMICO COMPLESSIVO

Implementate misure di sostegno all'economia, mirate alle problematiche interne piu' immediate (lavoro, credito, mercato immobiliare) e ad alcuni settori (sanita', scuola, agricoltura, pesca, turismo) piu' direttamente colpiti dall'emergenza sanitaria.

Per approfondimenti su questi aspetti e sullo scenario economico complessivo si rimanda alla sezione dedicata sulla nostra Pagina Paese.